



Concessioni di viaggio: noi non molliamo!

Non è un segreto che Alitalia stia per emettere una nuova procedura concessioni di viaggio. Su questo argomento saremo prossimamente convocati. Non conoscendo il contenuto di ciò che sarà oggetto di eventuale innovazione, attendiamo il confronto sindacale per apprendere compiutamente lo stato dell'arte e **valutarne i contenuti**.

Vogliamo tuttavia tornare su un tema che è stato oggetto di grande attenzione da parte della nostra RSA anche nel recente passato: **parliamo della discriminazione che impedisce alla categoria degli A1 di utilizzare la classe superiore**.

La nostra RSA si è molto impegnata ad ogni livello aziendale di competenza, per far comprendere che deve essere posta la parola FINE alla discriminazione operata verso la categoria degli A1, i quali come detto e come noto, sono esclusi dall'utilizzo della classe superiore.

Tale discriminazione risale al 2009, anno in cui fu messo nero su bianco dall'allora Alitalia CAI, l'assoluto divieto per gli AV di poter accedere alla Classe Magnifica, sia in caso di must-go, sia nel caso di viaggi effettuati per motivi personali; per gli AA/VV fu esclusa la possibilità dell'acquisto del MCO, così come invece accade per **tutte le altre figure professionali del PN**.

Questa procedura del tutto inadeguata che di fatto discrimina gli A1 deve a nostro parere cessare una volta per tutte perché mal si coniuga con un'azienda che afferma ad ogni piè sospinto, di voler valorizzare il concetto di wellness del cliente interno.

Negare ad un Assistente di Volo di poter accedere a quella classe di servizio, seppur pagando come tutti un supplemento, significa nient'altro che ghettizzare una parte importante della categoria.

E' sotto gli occhi di tutti la fatica operativa a cui sono costretti i colleghi soprattutto quando gli stessi devono effettuare lunghissimi voli fuori servizio in classe economica, peraltro **non retribuiti**, senza quel confort garantito a TUTTI gli altri membri dell'equipaggio anche quando ci sono decine di posti vuoti in Magnifica Class. Questa esclusione non significa altro che **offendere la persona ancor prima che il lavoratore**.

E cosa dire del mancato Up Grade in caso di viaggi NON di servizio? Un'azienda che preferisce far partire un aeromobile con posti vuoti, piuttosto che venderli ai suoi dipendenti, come può essere definita se non miope e lontana dalla più elementare legge di mercato? La UGL è sempre presente su tutti i principali temi degli assistenti di Volo e come al solito, Vi terremo informati.

Roma, 26 aprile 2016

RSA AAVV UGL TRASPORTO AEREO